



Cultura che include

Viviamo tempi incerti, in cui ci sentiamo spesso sopraffatti da eventi più grandi di noi, prima con la pandemia, poi con la guerra, e con una crisi climatica sempre ben presente sullo sfondo. Crisi è la parola che sentiamo di più quando si parla di attualità. A dire il vero è una parola che sentiamo da parecchi anni. Il sentimento che viviamo davanti a tutto questo è spesso di impotenza, di precarietà, di provvisorietà. Penso sia del tutto naturale, e non dobbiamo avere paura di parlarne. Le sfide così impegnative e così importanti che abbiamo davanti come società necessitano di chiavi di lettura, per capire come funziona la realtà, quali sono i meccanismi che la governano, come possiamo agire nel concreto per migliorare le cose, per imparare a pensare e parlare meglio.

Allora ogni euro investito in cultura diventa un euro speso per imparare a capire meglio chi siamo, dove siamo, cosa possiamo fare. È un investimento sulla salute psicologica, importante tanto quanto quella fisica, ed è importante che tutti possano accedervi. Pensiamo, ad esempio, agli spettacoli teatrali o ai laboratori in biblioteca con le scuole, in cui spesso bambini che non hanno mai frequentato quei luoghi iniziano a farlo attraverso la scuola. Per questo saremo sempre dalla parte di chi crede nella cultura come strumento di emancipazione e di inclusione e non solo come qualcosa di scarsa importanza o come un semplice passatempo per chi se lo può permettere.

Samuele Abagnato

Capogruppo consiliare E'wiva Casalecchio

Casalecchio News – dicembre 2022